

IV[^] DI QUARESIMA

Comunità Viva

IV[^] SETTIMANA

SETTIMANALE

Salmo 78

L'INSEGNAMENTO DELLA STORIA DI ISRAELE

Questo "salmo della memoria", per dimensione secondo del salterio, è una lunghissima meditazione in cui l'orante passa in rassegna gli avvenimenti della storia biblica dall'esodo a Davide, evidenziando le infedeltà del popolo e i prodigiosi interventi salvifici e misericordiosi di Dio.

Il salmo si apre con un appello solenne, quasi un vero e proprio comandamento, perché si eviti l'oblio delle opere di Dio. «*Ciò che i nostri padri ci hanno raccontato...perché custodiscano i suoi comandi*»: scopo del salmo è infatti ricordare alle generazioni presenti e future ciò che Dio ha compiuto perché non ripetano gli errori della generazione dei padri, definita perversa, ribelle e incredula. «*Divise il mare e li fece passare ... fermò le acque*»: la narrazione degli eventi dell'esodo, cronologicamente inesatta, evidenzia la preoccupazione di riflettere teologicamente e poeticamente sul peccato d'Israele nel deserto.

«*Il loro cuore non era costante verso di Lui*». Centro del salmo e suo cuore teologico sono i versetti 32-39. Essi evidenziano il contrasto tra il dimenticarsi di Dio da parte di Israele e l'incrollabile fedeltà di Dio per il popolo. Che l'orante riassume così: la perseveranza nel peccato (*peccarono ancora*), il finto e insincero pentimento davanti al castigo (*gli mentivano con la lingua*) e il ripetuto perdono divino (*ma lui perdonava la colpa*). Dio minaccia sì la sua ira, benefica nel consentire a Israele di prendere coscienza del proprio peccato, ma non trascura di considerare la fragilità della creatura umana e far prevalere il suo volto misericordioso.

L'orante chiude la sua preghiera con l'elogio di Davide, per noi cristiani figura di un altro re e pastore, quel Gesù che incarna perfettamente la guida del Signore per il suo popolo.

Don Franco

LA PAROLA DEL SIGNORE: Gv 3,14-21

SIAMO SALVATI DALLO SGUARDO INNAMORATO DEL PADRE

Quando l'amore è tanto grande straripa, non riesce ad essere contenuto, ristretto, chiuso in confini, fossero anche i confini fatti di pelle e muscoli dell'essere umano: fuoriesce dagli occhi, dalla bocca, dalle mani, persino il cuore sembra voler balzare fuori dal petto.

«**Dio ha tanto amato il mondo**», il mondo quindi, non solo l'uomo e la donna, ma anche la foresta, il mare, il ruscello, la montagna, la stella, il filo d'erba, il vento... E lo ama, questo mondo, a prescindere, senza alcuna condizione, senza restrizioni, come un dato di fatto, una base sicura da cui poter partire. A noi non resta che rispondere, non resta che credere in questo amore che trabocca.

Allora niente sarà perso: «Tu conti i passi del mio vagabondare, nel tuo otre raccogli le mie lacrime: tutto è scritto nel tuo libro» (Sal 56,9). È un Dio che tutto raccoglie, anche i passi perduti nei vicoli ciechi e nelle inutili scorciatoie, anche le lacrime di quando mi sento perso e incapace.

Un Dio che silenziosamente mi segue e si china a recuperare ciò che per me è superfluo o inadeguato o vano. Perché niente e nessuno vada perduto: troppo preziose quelle lacrime, troppo importanti quei passi sbagliati. Lui sa che io non sono solo il mio errore, che in me c'è un tentativo di risposta al suo amore, un timido slancio che nasce dal sentirmi comunque e sempre amato: solo questo Lui guarda. «Poiché se il nostro cuore ci condanna, Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa» (1Gv 3,20). Nessun giudice, nessun tribunale e quindi nessuna condanna: perché il suo amore «tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta» (1Cor 13,7).

Che bello pensare a un Dio più grande dei nostri sensi di colpa, che supera e copre le nostre vergogne, che non si ferma alle apparenze, ma guarda a quel piccolo seme che ha messo in ognuno di noi e lo ama perché lo vede già cresciuto come un albero rigoglioso. Nell'abbraccio del suo sguardo innamorato ognuno diventa così degno di essere salvato, come l'adultera tremante davanti a chi voleva lapidarla e il buon ladrone col suo ultimo guizzo di sincerità; come il pubblicano, tutto nel suo grumo di imbarazzo e l'audace emorroissa che s'inventa un gesto che Gesù chiamerà «fede». Ognuno con la sua luce negli occhi. Ognuno abbracciato di luce. Lui ci conosce, sa bene di cosa siamo impastati e cosa ci abita, ma a chi è innamorato basta poco per dare tanto. Ed è come se dicesse all'orecchio di ciascuno: «Non ho bisogno di tempo/ per sapere come sei: conoscersi è luce improvvisa» (Pedro Salinas).

(don Luigi Verdi – Avvenire 7.3. 2024)



Crijn Volmarijn
Gesù e Nicodemo

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 11 marzo

Ore 9.00 Morosini Carla Conca
Negrone Luca Pietro
Canti Mario e Ines
Albanesi Angelo e Caterina

Ore 18.00 Alloni Renato
Sambusida Serena
Geroli Teresa e Giuseppe

MARTEDÌ 12 marzo

Ore 9.00 Famiglia Bignamini-Carolfi
Suor Emilia Meroni

Ore 18.00 Nunzia Cigala (f.c. Flaminio Passerini)

MERCOLEDÌ 13 marzo

Ore 9.00 Canti Gino
Garbelli Giovanna e Attilio

Ore 18.00 Bombelli Liliana Bussi
Malpeli Emanuela

GIOVEDÌ 14 marzo

Ore 9.00 Famiglia Curioni - Zaninelli

Ore 18.00 *Sec. Int. Parrocchia*

VENERDÌ 15 marzo

Ore 9.00 *Sec. Int. Parrocchia*

Ore 18.00 *Sec. Int. Parrocchia*

SABATO 16 marzo

Ore 9.00 *Sec. Int. Parrocchia*

Ore 18.00 Pagetti Franco - Molinari Antonia
Rossi Dante e Matilde
Marchini Rina e Giovanni
Cortesi Giuseppe e Piero
Fusari Nanda e Achille
Rossi Pietro e Desolina
Famiglia Cupertino

DOMENICA 17 marzo V^ DI QUARESIMA

Ore 8.00 Angelo e Giuliana

Ore 10.00 *PER LA COMUNITA'*

Ore 11.30 Reina Fulvio
Famiglia Boffi
Cigala Nunzia (30gg)
Varesi Mariuccia Beccarini(30gg)

Ore 18.00 Bressani Gianmario
Repetti Ettore - Sangalli Navio
Masper Luigi e Maria
Cremascoli Tonino e Jole

www.cabrinilodi.it

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

BENEDIZIONE CASE 2024

Quest'anno nel periodo pasquale (aprile e maggio) intendiamo passare a benedire le case delle seguenti strade: Via Galileo Galilei, Via Alexander Fleming, Piazzale 1° maggio, Via Ada Negri, Via Fratelli Sartorio, Via Enrico Fermi, Via Guglielmo Marconi, Via Madre Cabrini, Via alle baste.

Per permettere di organizzare al meglio la visita, rendendola meno affrettata, **chiediamo di segnalarci in anticipo chi è interessato** alla benedizione. In chiesa abbiamo lasciato appositi **biglietti rosa** per segnarsi.

QUARESIMA – I VENERDI'

1. Venerdì 15 Marzo ore 21 - Chiesa parrocchiale:
"Memoria e oblio. Percorsi dello S(s)pirito"
Letture-commento-suono d'arpa (Coordina don Roberto Vignolo)

2. Venerdì 22 Marzo – ore 20.45 – Dal Duomo
Stazione Quaresimale Cittadina.
Santo Crocifisso della Maddalena (Vescovo Maurizio)

CATECHESI CITTADINA

Martedì **13 MARZO, alle ore 21** al collegio vescovile Via Legnano, Padre Shenuda, della Diocesi Cristiana Copta Ortodossa di Milano, presenterà **"Le Chiese Copte"**.

QUARESIMA - PREGHIERA

- ➔ Per tutti: - la domenica alle ore 17.30: **Vespro**
- il venerdì alle ore 17.30: **Via Crucis**
- ➔ Via Crucis per elementari e medie
Venerdì dalle 16:45 alle 17 in chiesa
- ➔ Via Crucis per adolescenti e giovani: lunedì 11 marzo

ARTE E FEDE

➔ Domenica pomeriggio 17 marzo, **ARTE E FEDE** propone un' **USCITA a PARMA** (Il programma è in fondo alla Chiesa)

ISCRIZIONI CAMPISCUOLA ESTIVI

Per l'iscrizione ai campiscuola estivi restano dei posti ancora per il turno delle elementari.

APPUNTAMENTI FISSI

Confessioni: sabato 9.30-10.15 e 14.30-15.15
Adorazioni: 1° mer. 17.30-17.55 e 3° mer. 21.00-21.45